



Assessorato politiche per la salute

L'Assessore

OGGETTO 2642

Interrogazione a risposta orale in Commissione circa le azioni da porre in essere per sostenere e potenziare il presidio ospedaliero di Castel San Giovanni (PC), evitando la riduzione del livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni offerte in tale struttura sanitaria. A firma del Consigliere: Foti

La riorganizzazione degli stabilimenti ospedalieri in ottica di presidio unico in Emilia-Romagna si basa sul modello "Hub & Spoke" (H&S), così come previsto dalla Dgr. 2040/2015 "Riorganizzazione della rete ospedaliera secondo gli standard previsti dalla Legge 135/2012, dal Patto per la Salute 2014/2016 e dal DM Salute 70/2015".

In particolare, gli obiettivi prioritari della riorganizzazione della rete ospedaliera, così come riportati dalla citata delibera, sono:

- ripuntualizzare le discipline H&S, come evoluzione di quelle già individuate dalla programmazione regionale, prevedendo che per queste sia il livello regionale a definire i bacini, le Unità Operative Complesse (UOC), gli assetti di rete e le relazioni, riavviando un lavoro di confronto specifico con le Aziende sanitarie e i professionisti e procedendo altresì ad un adeguamento/manutenzione delle reti esistenti;
- portare la dotazione dei posti letto pubblici e privati accreditati regionali all'obiettivo indicato dal DM 70/2015 (3,7 posti letto per 1000 abitanti, comprensivi di 0,7 per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie tenuto conto del saldo di mobilità), mantenendo una visione di carattere regionale;
- completare la definizione dei bacini di utenza e concentrazione delle UOC;
- attuare una riorganizzazione che tenga conto dei volumi e degli esiti per le principali patologie in cui è comprovato che all'aumentare dei volumi le complicità si riducono.

Con riferimento a questo quadro normativo, al 30 marzo 2016 l'Azienda Usl di Piacenza disponeva di un numero di posti letto pari a 1.161, distribuiti tra strutture pubbliche e private accreditate, contro un obiettivo regionale da raggiungere entro il 31 dicembre 2016 di 1.100 posti letto. La riorganizzazione in atto ha, quindi, come obiettivo principale quello di rientrare negli standard dotazionali prescritti dalla Dgr. 2040/2015,

ridisegnando l'offerta ospedaliera in un'ottica di "rete" e nel segno della specializzazione, in modo da presidiare i seguenti aspetti strategici, tra loro correlati:

- efficientamento e concentrazione della casistica;
- mantenimento e sviluppo della clinical competence;
- diminuzione e controllo del rischio clinico;
- miglioramento della qualità e delle opportunità delle attività di ricerca;
- aumento dell'attrattività di professionisti esterni;
- sviluppo delle basi organizzative e dimensionali per diventare poli di riferimento interprovinciale, considerando le reti di area vasta organizzate secondo il modello Hub&Spoke e in base agli standard previsti dal DM 70/2015.

Il presidio ospedaliero unico della Ausl di Piacenza si compone di diverse strutture ospedaliere, tutte organizzate secondo il modello "a rete" e finalizzato ad offrire un'assistenza adeguata ed appropriata al proprio bacino di utenza. In tale contesto, in considerazione dell'evoluzione dei bisogni sanitari della popolazione di riferimento e in perfetto allineamento con i trend nazionali, perseguire e realizzare la specializzazione degli ospedali piacentini, in ottica di presidio ospedaliero unico, significa:

- garantire la concentrazione della casistica dal punto di vista clinico e assistenziale, al fine di ridurre il rischio clinico;
- garantire l'accesso ai servizi e alle prestazioni più frequenti in modo più diffuso sul territorio;
- garantire l'approccio integrato multidisciplinare alla patologia oncologica attraverso la creazione di onco-team di patologia, in analogia a quanto già realizzato in ambito senologico;
- garantire congrui tempi di attesa anche per i ricoveri, oltre che per le prestazioni ambulatoriali, con particolare attenzione ai ricoveri in ambito chirurgico;
- attribuire ai tre ospedali della rete provinciale una forte caratterizzazione, valorizzando pienamente strutture e professionisti.

Dal luglio 2015, l'Azienda Usl di Piacenza ha avviato un complesso percorso di ridefinizione dell'intero sistema sanitario provinciale nel segno della condivisione con tutti gli interlocutori interni ed esterni. In particolare, il percorso si è sviluppato attraverso incontri di confronto con la componente professionale, mediante il coinvolgimento del Collegio di direzione allargato e con gli attori istituzionali, mediante la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria. Tale percorso si è concretizzato lo scorso 24 maggio con la presentazione di uno specifico documento alla Conferenza stessa.

Per quanto riguarda il progetto di riorganizzazione dell'attività chirurgica a Castel S. Giovanni, si prevede non un depotenziamento ma, anzi, un aumento della produzione ospedaliera relativamente agli ambiti di chirurgia generale e vascolare,

ginecologica e ortopedica. Infatti, dalle 12-13 sedute operatorie storiche, ora arrivate a 16 -17 per il trasferimento di attività da Piacenza a Castel San Giovanni, si passerà prossimamente a 25-30 sedute alla settimana.

Il progetto, nato in seno a gruppi di lavoro multiprofessionali gestiti dalla Direzione aziendale, intende avvalersi di modalità organizzative che ben si adattano ad ospedali di dimensioni medio-piccole, quale quello di Castel S. Giovanni, predisponendo piattaforme logistiche che permettano un'aggregazione funzionale ed organizzativa di più discipline afferenti alla medesima branca, concentrando l'attività durante la settimana ("week surgery") e sviluppando una forte integrazione con l'area medica, riabilitativa e territoriale per rispondere adeguatamente ai bisogni di medio/bassa complessità della popolazione di riferimento.

10 giugno 2016